

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00021348	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. MG 2005

OGGETTO: Cratere apulo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle) Acropoli
F.190 III NO

DATI DI SCAVO: Scavi Scarfi, 1960-1961, INV. DI SCAVO: ✓
(o altra acquisizione) tombe sconvolte 104, 105, 106, 107, 108.

DATAZIONE: IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione coloniale

MATERIALE E TECNICA: Argilla arancio rosata; vernice nera lucente;
coloritura amaranto chiaro sulle parti risparmiate.

MISURE: Alt. 8,3; larg. 17; spess. 1.

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento relativo a parte di labbro; ed
orlo con resti di decorazione.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: ✓

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: ✓



NEG. 4194

DESCRIZIONE: Labbro a profilo leggermente convesso; orlo piatto riveluto a scanalature al taglio. Decorazione: fasci di ovuli alternati a punti tra linee al risparmio; segue spessa fascia risparmiata con linea in nero nella parte centrale; fascia con palmette di tipo esploso entro pelte tra boccioli di loto che nascono da girali; girali nel campo a delimitare i fiori di loto e triangolini.

Il tipo di fregio sopra descritto trova confronti nella ceramica lucana già alla fine del V sec. a.C., dove però le palmette sono compatte e non della più recente forma esplosa più attestata nella ceramica apula. Il nostro frammento, presumibilmente, faceva parte di un cratere grande, a volute apulo a figure rosse. La decorazione della fascia è identica ad un cratere a volute apulo di provenienza tarantina (M. BORDA, Ceramiche apule, Bergamo 1966, tav. VI).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica: da inv. 308 a inv. 398 e ~~inv. 2005~~

COMPILATORE DELLA SCHEDA: TERESA GESMUNDO
DATA: 28/6/1988
L'ISPETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Angela CIANCIO)
VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *[Signature]*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: